



CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Onda

Egregio Signor
Claudio Soini
Presidente del Consiglio provinciale

Interrogazione a risposta scritta n. 2091

Oggetto: Trentino Film Commission: quali priorità seguono i finanziamenti?

Il film “L’invisibile filo rosso”, da febbraio nelle sale cinematografiche italiane, è stato realizzato con riprese che hanno interessato in larga parte luoghi simbolici del Trentino, tra cui Pergine Valsugana, contribuendo alla valorizzazione del patrimonio storico, paesaggistico e culturale del territorio. È un film che nasce da una storia vera, quella del cittadino perginese Giovanni Giulio Anesini, legata alla memoria dell’ex manicomio di Pergine Valsugana e alla storia del Trentino. Infatti, gli autori hanno svolto un lungo e approfondito lavoro di ricerca storica, consultando e studiando oltre mille schede di internati proprio dell’ex manicomio di Pergine.

Si tratta di un’opera cinematografica di rilievo: la regia è affidata ad Alessandro Bencivenga, autore al terzo lungometraggio, con esperienze pregresse in produzioni e collaborazioni con realtà quali Rai Cinema e Lucky Red. La sceneggiatura è stata sviluppata da Irene Cocco (trentina) e dallo stesso Bencivenga, con la supervisione di Giacomo Scarpelli, già coautore de “Il postino” (1994), interpretato da Massimo Troisi. La coproduzione vede la partecipazione di Screen Studio, casa di produzione trentina, insieme a SLY Production.

Il film è stato presentato alla 82^a Mostra Internazionale d’Arte Cinematografica di Venezia, nell’ambito del Venice Production Bridge, e successivamente al Cinema Adriano di Roma, alla presenza dei vertici Rai, dei rappresentanti del Presidente della Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol e di una Senatrice trentina. Peraltro, uscito nelle sale il 19 febbraio 2026, “L’invisibile filo rosso” ha raggiunto 25.840 presenze, secondo il dato ufficiale riportato da MYmovies, ottenendo una significativa risposta di pubblico e un’accoglienza positiva da parte della critica e continuando ad essere richiesto nelle sale cinematografiche.

Vanta inoltre la presenza di interpreti di primo piano e collaborazioni di alto profilo: il cast si avvale di Ornella Muti, Massimo Bonetti, Lello Arena e altri professionisti di consolidata

esperienza, mentre per la parte musicale si segnalano i maestri Giovanni Block e Nello Salza (collaboratore, tra gli altri, del maestro Ennio Morricone). La narrazione è accompagnata dalla voce fuori campo di Luca Ward, una delle voci più riconoscibili del cinema italiano. Il percorso è stato inoltre accompagnato da importanti riconoscimenti: Primo Premio Salvatore Lauro - Ischia Film Festival; Miglior attore protagonista Massimo Bonetti - Ischia Film Festival; Miglior attore non protagonista Lello Arena - Ischia Film Festival; Premio alla regia Hirpus d'Oro - Ariano International Film Festival; Menzione speciale al film - Ariano International Film Festival; Premio alla sceneggiatura - Castellammare Film Festival; Medaglia d'Oro al Merito Civile - Comune di Minturno; Premio miglior attore non protag. Antonio Catania - Festival Cinemagia di Roma.

Attraverso la narrazione cinematografica di una vicenda reale, l'opera affronta tematiche rilevanti legate alla memoria del Novecento come la resistenza antifascista e la condizione dei manicomi nel dopoguerra, con particolare riferimento al Trentino. Da un lato, affronta elementi legati alla memoria del fascismo, alla figura di Ida Irene Dalser, nata a Sopramonte, e alla sua vicenda personale, nel tentativo di restituirle dignità storica. Prima moglie di Benito Mussolini, dal quale ebbe un figlio, Dalser fu successivamente internata nel manicomio di Pergine Valsugana e progressivamente rimossa dal regime dalla ricostruzione ufficiale della vita di Mussolini. Dall'altro lato, il film approfondisce nel dettaglio proprio la realtà dell'ospedale psichiatrico di Pergine Valsugana.

In questo quadro, si consideri che la Trentino Film Commission, struttura di Trentino Sviluppo, ha tra le proprie finalità istituzionali il sostegno a produzioni audiovisive in grado di valorizzare il territorio provinciale e promuoverne il patrimonio culturale, ambientale e storico. La vicenda permette di affrontare temi fondamentali come il Novecento, il fascismo, l'antifascismo, la libertà, la memoria e la storia degli ospedali psichiatrici, partendo da documenti reali e da persone realmente esistite. Per questo il film meriterebbe di essere promosso nelle scuole, attraverso proiezioni, incontri con gli autori e approfondimenti didattici.

Tuttavia, risulterebbe che il progetto non sia stato destinatario di alcun contributo da parte della commissione, nonostante lo stesso, per contenuti, produzione e interesse per il territorio, appaia pienamente riconducibile alle finalità istituzionali dell'ente.

Al contempo, si rilevarebbe come la medesima Trentino Film Commission risulti accreditata per il sostegno e il patrocinio a produzioni audiovisive di ben diversa natura e finalità. Nello specifico, sulla piattaforma online del canale Dmax Italia, sarebbero liberamente visionabili le 20 puntate della prima stagione di una serie intitolata "MR. Oro. Tutto ha un prezzo", prodotta dalla casa di produzione GiUMa Produzioni (società indipendente con sede legale in via Tommaso Gar 11, Trento). Come visionabile dall'allegato, dalla visione dei titoli e dei crediti alla fine di tutte le puntate della stagione, si

noterebbe chiaramente la dicitura "con il sostegno di Trentino Film Commission". Sorge quindi una spontanea questione di opportunità, coerenza strategica e priorità di indirizzo rispetto ai contenuti promossi.

Questa vicenda impone un chiarimento puntuale circa i criteri applicati nella valutazione dei progetti da sostenere da parte della Commissione, al fine di escludere eventuali disallineamenti tra le finalità istituzionali dichiarate e le azioni adottate.

Tutto ciò premesso si interroga la Giunta provinciale per sapere

1) quali siano le motivazioni che hanno determinato il mancato supporto da parte della Trentino Film Commission al progetto cinematografico "L'invisibile filo rosso";

2) quali siano stati i motivi, i criteri di valutazione ed i contributi totali erogati a sostegno della serie "MR. Oro. Tutto ha un prezzo" da parte della Trentino Film Commission, specificando in quale modo il contenuto di tale produzione sia stato ritenuto coerente con le finalità di promozione culturale, storica, sociale o ambientale del territorio trentino.

Filippo Degasperi

Documento firmato digitalmente: se trasmesso in forma cartacea costituisce copia dell'originale, predisposto e conservato presso questa amministrazione in conformità alle linee guida AGID (artt. 3 bis e 71 d.lgs. 82/2005).

28 settembre 2026